

**Dal Mise.** Risorse per le istanze senza copertura

# Riapre Disegni+2, in arrivo 20 milioni

**Alessandro Sacrestano**

■ Nuove risorse per il bando **Disegni+2**. Lo ha annunciato il ministero dello Sviluppo economico anticipando i contenuti di un decreto, presto in «Gazzetta Ufficiale», che aprirà «rubinetti» dell'incentivo per altri 20 milioni di euro.

Il provvedimento era nell'aria, visto il successo riscontrato dalla misura di agevolazione che, come ha ricordato il Mise, ha collezionato più di 800 domande lo scorso novembre, per un ammontare di contributi richiesto di oltre 26 milioni a fronte di uno stanziamento di soli 5 milioni di euro. «È per questo - ha detto il sottosegretario Simona Vicari - che il ministero dello Sviluppo economico, visto il grande successo della misura e grazie alla convenzione con Unioncamere, ha deciso di stanziare altri 20 milioni di euro che saranno destinati alle domande di agevolazione già presentate al 13 gennaio 2015, data di sospensione del bando». Le risorse, quindi, saranno messe a disposizione di tutti i richiedenti, che alla data del 13 gennaio 2015, abbiano presentato domanda (il progetto può infatti essere presentato in un secondo momento) senza riscontro positivo per carenza di fondi.

Si tratta di micro, piccole e medie imprese con progetti di investimento destinati alla valorizzazione di disegni e modelli industriali al fine di accrescerne la competitività sui mercati nazionali ed internazionali. L'incentivo è riconosciuto sotto forma di contributo in conto capitale, ad imprese che investono nel made in Italy attraverso la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione di un disegno o modello, singolo o multiplo, secondo la definizione del Codice della proprietà industriale. A gestire l'agevolazione è Unioncamere mentre l'oggetto dell'agevolazione è la realizzazione di un

progetto che valorizzi un disegno-modello che, alla data di presentazione della domanda, sia registrato e di cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia titolare o in possesso di un accordo di licenza con un soggetto, anche estero, che ne detiene la titolarità. Il progetto deve essere concluso entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione. Le proposte potranno riguardare, indistintamente, una qualsiasi delle due fasi previste dal bando, ossia: fase 1, destinata all'acquisizione di servizi specialistici esterni volti alla valorizzazione di un disegno-modello per la messa in produzione di nuovi prodotti a esso correlati; fase 2, destinata all'acquisizione di servizi specialistici esterni volti alla valorizzazione di un disegno-modello per la commercializzazione del titolo di proprietà industriale. L'incentivo è pari all'80% della spesa. Come ricorda il ministero, le imprese possono avere accesso a 80 mila euro per un disegno e fino a 120 mila in caso di presentazione di più disegni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bando

### 01 | LE RISORSE

Ai 5 milioni già impegnati, si aggiungono ora altri 20 milioni di euro

### 02 | ACCESSO AI FONDI

Possono beneficiarne solo imprese che abbiano già presentato domanda al 13 gennaio 2015

### 03 | AGEVOLAZIONI

Ottantamila euro per la presentazione di un disegno, fino a centoventimila per la presentazione di più progetti